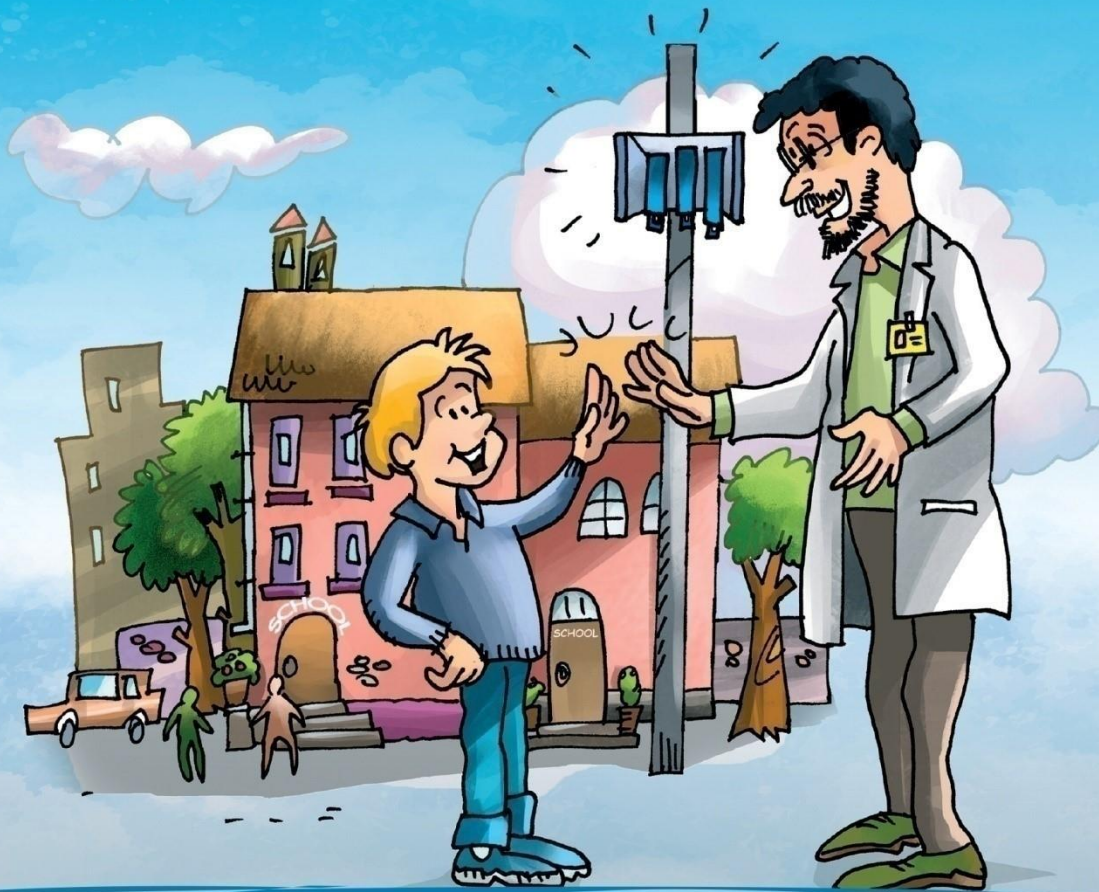


PROGETTO DI CITIZEN SCIENCE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA



EVENTO DI LANCIO – 14 novembre 2019
Sala della Regina – Palazzo Montecitorio - Roma

Cittadini e aria pulita: la percezione delle politiche e l'accettabilità delle scelte

Giuseppe Sgorbati



CleanAir@School

Evento di lancio – 14 novembre 2019



Introduzione e percorso di questa relazione

Un approfondimento sulle percezione delle politiche ed accettabilità delle scelte in campo ambientale richiede un percorso attraverso alcuni fattori determinanti nel complesso rapporto tra cittadini e decisori di Policy.

Fra i molti temi da toccare abbiamo scelto:

- ✓ Perché le politiche ambientali? Cosa impariamo dalla storia delle Policy sull'ambiente?
- ✓ Quali sono i livelli sui quali si sviluppano le Policy Ambientali e qual è il peso della fiducia verso i decisori di Policy e la loro autorevolezza nell'accettazione delle scelte?
- ✓ La percezione del rischio è un fattore importante per l'accettazione delle scelte? Come viene modulata?
- ✓ Dobbiamo lavorare per aumentare la credibilità delle delle fonti delle informazioni sulle quali si basano le policy? Come?

1) Perché le politiche ambientali? Cosa impariamo dalla storia delle Policy sull'ambiente?

- Quali dinamiche hanno prodotto un graduale miglioramento dello stato dell'ambiente?
- Come descrivere il ruolo delle politiche in campo ambientale in questa evoluzione?
- Perché sono accettate delle politiche che sono essenzialmente restrittive?

Risposte a questi quesiti sono
ricavabili dallo studio del

Modello di Kuznets

applicato all'evoluzione dello stato dell'ambiente in
rapporto ai beni disponibili nella società

Simon Smith Kuznets ([Pinsk](#), [30 aprile 1901](#) – [Cambridge](#), [8 luglio 1985](#)) è stato un [economista statunitense](#), nato in una famiglia ebrea in [Bielorussia](#). Vinse il [premio Nobel per l'economia](#) nel [1971](#) «per la sua interpretazione, empiricamente fondata, della crescita economica, che ha portato ad una nuova e più approfondita analisi della struttura sociale ed economica e del suo processo di sviluppo».

1) Perché le politiche ambientali? Cosa impariamo dalla storia delle Policy sull'ambiente?

La Curva di Kuznets*

Correla, empiricamente, degrado ambientale e disponibilità dei beni



Punti di attenzione nella lettura del modello:

Trova maggiori conferme per le situazioni di **inquinamento di micro e meso scala**

Il termine degrado ambientale descrive il problema in termini generici, ma può essere immaginato **uno specifico, separato andamento per ognuno dei «fattori di degrado»**

Zona 3
Economia
avanzata

Non è chiaro se una **inversione nel tempo della variabile economica** fa ripercorrere la curva in senso inverso

PIL pro-capite

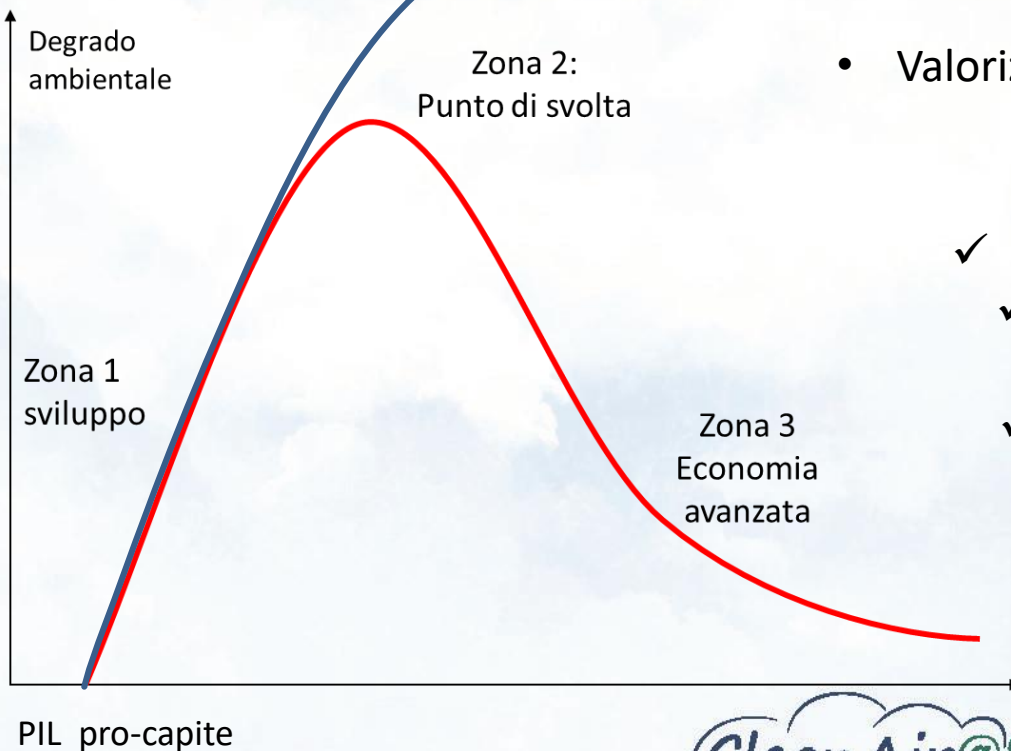
CleanAir@School

* Il modello di Kuznets nasce per lo studio di fenomeni sociali, segnatamente la distribuzione del benessere (coefficiente di Gini)

1) Perché le politiche ambientali? Cosa impariamo dalla storia delle Policy sull'ambiente?

La Curva di Kuznets

Evoluzione
senza
cambiamento
del sistema
valoriale?

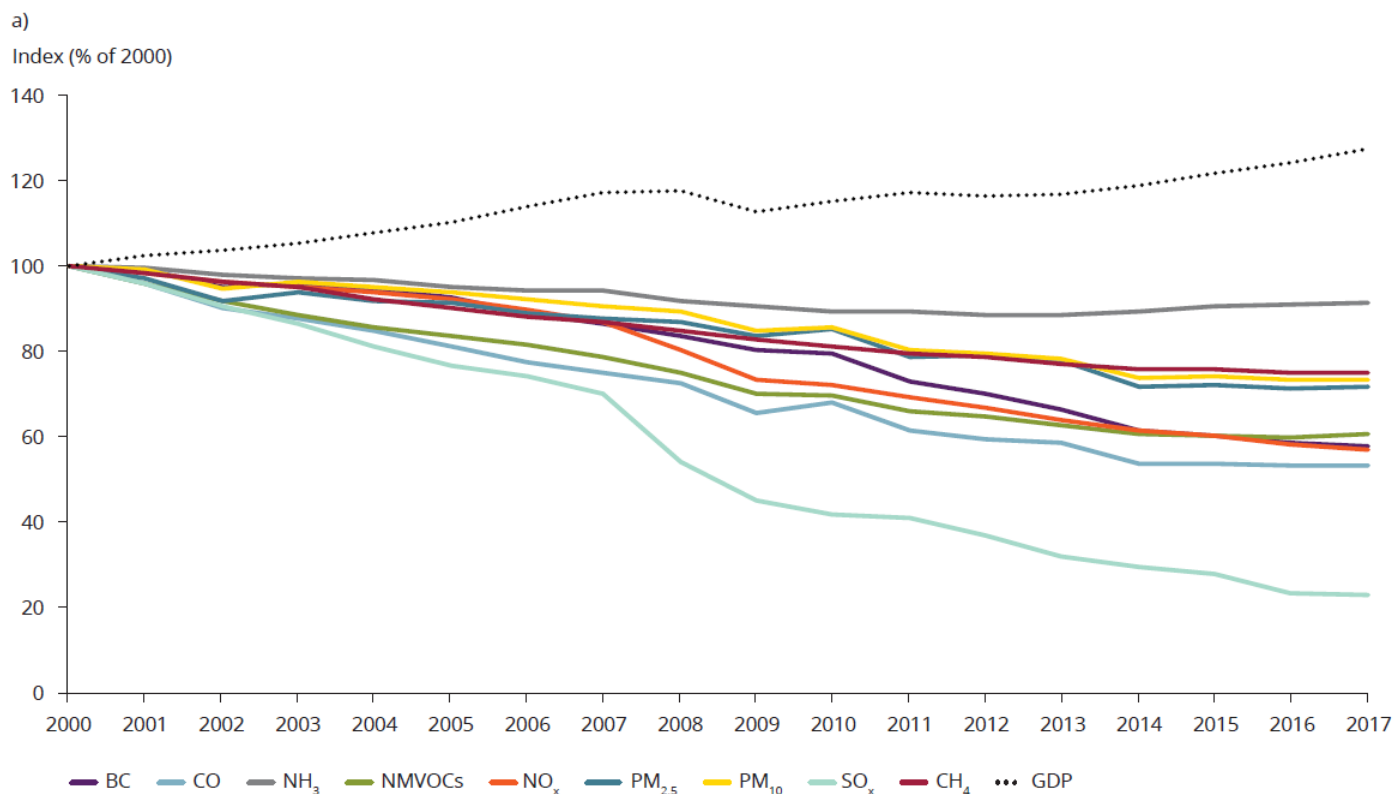


Perché avviene l'inversione della tendenza verso una maggiore tutela ambientale all'aumento dei beni disponibili ed alla loro diffusione?

- Oltre ai beni primari: scoperta di altri valori percepiti come importanti per la qualità della vita
- Valorizzazione qualità ambientale, consapevolezza del rapporto salute – ambiente
 - Il nuovo sistema valoriale diffuso porta:
 - ✓ cambiamenti dei comportamenti individuali
 - ✓ progressiva richiesta di strumenti di tutela (leggi, norme)
 - ✓ Accettazione di restrizioni non digeribili in un sistema valoriale differente
 - Avvento di modelli ed interessi industriali divergenti rispetto a modelli precedenti, congruenti con il nuovo sistema valoriale.

1) Perché le politiche ambientali? Cosa impariamo dalla storia delle Policy sull'ambiente?

Figure 2.1 Trends in EU-28 emissions, 2000-2017 (% of 2000 levels): (a) SO_x , NO_x , NH_3 , PM_{10} , $\text{PM}_{2.5}$, NMVOCs, CO, CH_4 and BC. Also shown for comparison is EU-28 gross domestic product (GDP, expressed in chain-linked volumes (2010), % of 2000 level); (b) As, Cd, Ni, Pb, Hg and BaP



1) Perché le politiche ambientali? Cosa impariamo dalla storia delle Policy sull'ambiente?

La percezione delle politiche e l'accettabilità delle scelte

Favorevole quando c'è una sincronizzazione diretta con il sistema valoriale del corpo sociale

Ardua quando il legislatore traguarda obiettivi che, pur essendo condivisibili sul piano generale, confliggono, o non si identificano, con il sistema dei valori del corpo sociale a cui i provvedimenti sono diretti, magari dotati di sistemi valoriali differenti per cultura, storia, tradizione, oppure quando provocano svantaggi senza che sia possibile *dimostrare* vantaggi.

La ***dimostrazione*** non dipende solo dalla forza degli argomenti, ma dall'allineamento del bagaglio comunicativo del dimostratore con il bagaglio dei mezzi culturali dell'interlocutore.

Quali sono i livelli sui quali si sviluppano le Policy Ambientali e qual è il peso della fiducia verso i decisori di Policy e la loro autorevolezza?



Non dimentichiamo che la normazione ambientale comune è uno degli elementi fondanti dell'Unione Europea, quale valore etico per i cittadini d'Europa, definito su *standard comuni*, spesso in riferimento alle realtà più avanzate

Quali sono i livelli sui quali si sviluppano le Policy Ambientali e qual è il peso della fiducia verso i decisori di Policy e la loro autorevolezza?



Visione strategica:

Direttive quadro e
Environment Quality Standards:
Direttiva CE sulla qualità dell'aria
2008/50/CE e 2004/107



Recepimento ed attuazione operativa:

In Italia D.Lgs.155/2010: provvedimenti nazionali contestualizzati, regionalizzati, attraverso Piani e misure «per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo»

Quali sono i livelli sui quali si sviluppano le Policy Ambientali e qual è il peso della fiducia verso i decisori di Policy e la loro autorevolezza?

La maggiore vicinanza al cittadino delle Istituzioni delegate alla adozione dei provvedimenti garantisce una maggiore aderenza delle azioni alla realtà locale e maggiori spazi di interlocuzione.

Ciò attenua ma non elimina le criticità già citate quando la scala dei valori alla base delle policy va a confliggere con la scala dei valori dei soggetti che subiscono i provvedimenti



Recepimento ed attuazione operativa:

In Italia D.Lgs.155/2010: provvedimenti nazionali contestualizzati, regionalizzati, attraverso Piani e misure «per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo»

Quali sono i livelli sui quali si sviluppano le Policy Ambientali e qual è il peso della fiducia verso i decisori di Policy e la loro autorevolezza?



Nel caso della qualità dell'aria, l'autorevolezza del Decisore di Policy europeo, nella fissazione dei livelli, è raramente messa in discussione dalla cittadinanza.

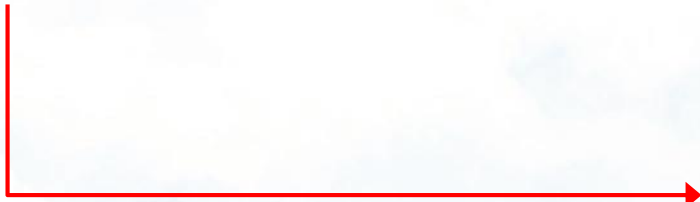
L'accettazione del cittadino circa le scelte nazionali e locali in campo ambientale è condizionata dalla fiducia generale nel decisore di policy, o quantomeno nella identificazione del proprio sistema valoriale generale in quello del decisore di policy

La percezione del rischio è un fattore per l'accettazione delle scelte? Come viene modulata?

L'accettazione dei provvedimenti dipende *dalla necessità di sentirsi tutelati e conseguentemente dalla intensità del rischio attribuito:*

La percezione del rischio è un fattore per l'accettazione delle scelte? Come viene modulata?

L'accettazione dei provvedimenti dipende *dalla necessità di sentirsi tutelati e conseguentemente dalla intensità del rischio attribuito:*

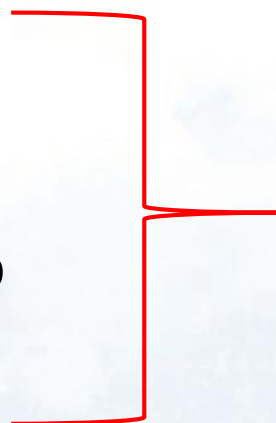


Il rischio attribuito ai singoli fattori inquinanti viene modulato da fattori legati all'esperienza ed alla consapevolezza individuale

La percezione del rischio è un fattore per l'accettazione delle scelte? Come viene modulata?

Tra i fattori modulatori della percezione del rischio:

- abitudine, familiarità, tradizionalità attribuita alla sorgente di rischio
- utilità avvertita nell'uso della sorgente di rischio



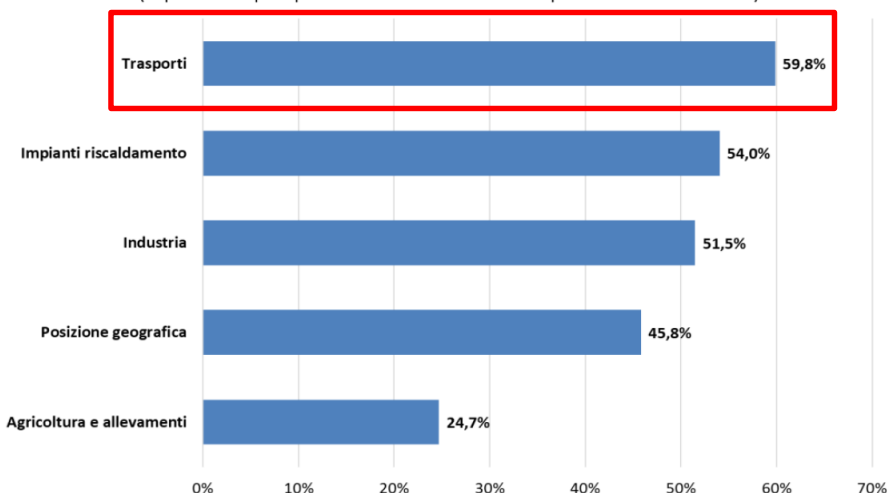
Il rischio attribuito ai singoli fattori inquinanti viene modulato da fattori legati all'esperienza ed alla consapevolezza individuale

La percezione del rischio è un fattore per l'accettazione delle scelte?

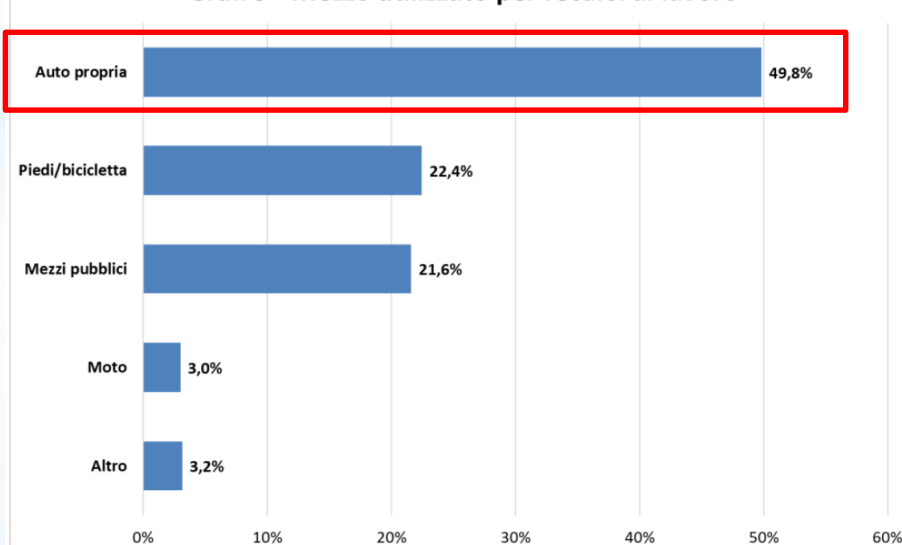
Come viene modulata?

Graf. 8 - Cause dell'inquinamento atmosferico

(risposte multiple - percentuali di casi che hanno risposto molto o moltissimo)



Graf. 9 - Mezzo utilizzato per recarsi al lavoro



Esempio: utilità avvertita nell'uso della sorgente di rischio

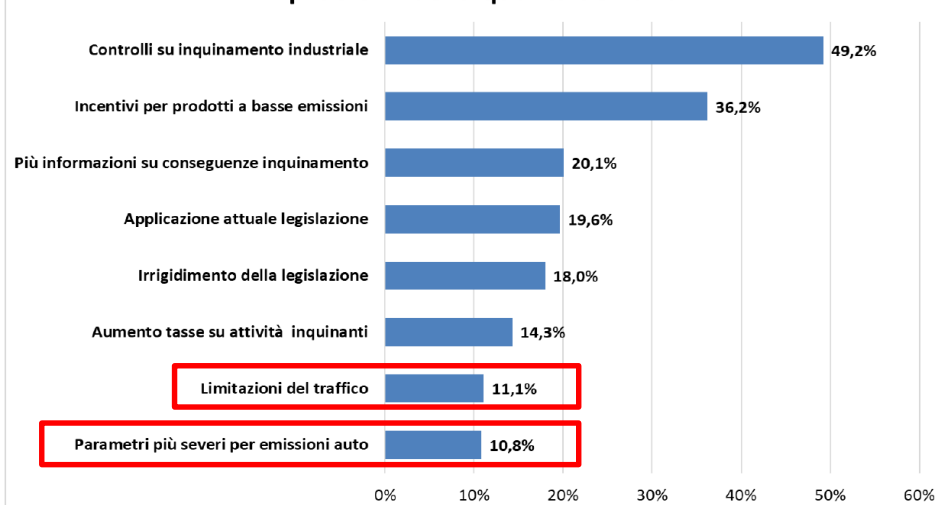
Dal rapporto: **CITTADINI E QUALITÀ DELL'ARIA**
I risultati della prima indagine realizzata a livello di bacino padano - Maggio 2019

VALUTA L'ARIA

la percezione dei cittadini sulla qualità dell'aria



Graf. 11 - Interventi ritenuti più efficaci per affrontare i problemi della qualità dell'aria



La percezione del rischio è un fattore per l'accettazione delle scelte? Come viene modulata?

Fonte:



Emissione nel bacino padano per combustibile

Combustibile	NOX	PM10	PM2.5
legna e similari	4%	57%	65%
gasolio	1%	0%	0%
diesel	56%	11%	12%
kerosene	1%	0%	0%
metano	17%	1%	1%
gas petrolio liquido (GPL)	1%	0%	0%
gas di raffineria	1%	0%	0%
senza combustibile	6%	26%	18%
benzina senza piombo	3%	1%	1%
petcoke	2%	0%	0%
marine gas oil	1%	0%	0%
altro	8%	2%	2%

Esempio: abitudine, familiarità, tradizionalità attribuita alla sorgente di rischio

Dal rapporto: **CITTADINI E QUALITA' DELL'ARIA**
I risultati della prima indagine realizzata a livello di bacino padano - Maggio 2019

VALUTA L'ARIA

la percezione dei cittadini sulla qualità dell'aria



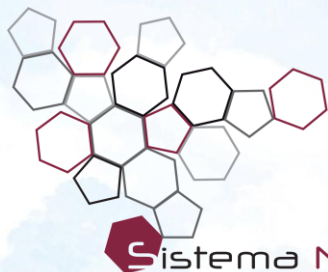
Graf. 13 - Iniziative ritenute più efficaci nell'ambito del progetto PREPAIR
(risposte multiple)

Regolamentazione combustione biomassa 10,9%

Dobbiamo lavorare per aumentare la credibilità delle delle fonti delle informazioni sulle quali si basano le policy? Come?

La credibilità della fonte normativa e, conseguentemente, l'accettazione delle scelte, passa per la credibilità e l'autorevolezza di chi produce i dati e le informazioni sulla base delle quali si formano le policy

Dobbiamo lavorare per aumentare la credibilità delle delle fonti delle informazioni sulle quali si basano le policy? Come?



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



Punto Focale Nazionale



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

SINA.net

SINTAI

Regioni e
Province
Autonome

EIONET

Agenzia europea dell'ambiente



Commissione
Europea

Dobbiamo lavorare per aumentare la credibilità delle delle fonti delle informazioni sulle quali si basano le policy? Come?

- 
- ✓ Un Sistema di Agenzie Terze
 - ✓ Un Sistema allineato a rigorosi e trasparenti meccanismi di assicurazione di qualità
 - ✓ Non meno di tre punti di verifica di qualità
 - ✓ Reporting regionale e centrale
 - ✓ Rapporti quotidiani con i cittadini ed i media
 - ✓ Rapporti con le Unità Tecniche della Commissione Europea

Ciò detto, il percorso per consolidare il rapporto fiduciario con i cittadini non deve mai considerarci soddisfatti ed interrompersi

Agenzia europea dell'ambiente



Credibilità, autorevolezza e.....

CleanAir@School

dà modo, nel quadro di attività di alto valore scientifico di aprire ancora maggiormente il sipario degli aspetti tecnici e concettuali della produzione dei dati e delle informazioni della qualità dell'aria.

CleanAir@School crea uno spazio trasparente che espone i processi che il SNPA attua per rendere disponibili i dati e le informazioni che permettono di costruire le Politiche e i loro strumenti attuativi, ma anche di vigilare sulla correttezza e l'efficacia delle scelte del Decisore di Policy.

Credibilità, autorevolezza e.....



Il dialogo che ne deriva non può che giovare alla autorevolezza delle Sistema per la Protezione dell'Ambiente e serve a diminuire la separazione avvertita tra tecnici e cittadini che costituisce un limite alla credibilità della produzione di dati su cui si fondano le Policy

Ciò provoca un rafforzamento della credibilità delle Policy e, contemporaneamente offre ai cittadini strumenti più efficienti per la corretta valutazione delle Policy e delle scelte operate



Grazie per la fiducia, grazie per il lavoro comune



g.sgorbati@arpalombardia.it

